

## Consegna degli attestati di frequenza Aula magna scuole elementari, 6 giugno 2023

Buonasera e saluto, a nome del Municipio, la delegata cantonale per l'integrazione **Michela Trisconi**, i colleghi di Municipio **Elena Meier** e **Simona Rusconi**, il presidente del CC **Philippe Bouvet**, i maestri **Margherita Frey** e **Renato Carettoni**, i membri della commissione integrazione degli stranieri, **Yannick Balmelli** dei Servizi sociali, il Segretario comunale **Christian Barelli**. Soprattutto saluto le corsiste e i corsisti cui oggi consegniamo con vero piacere gli attestati di frequenza.

\*\*\*\*\*

La Svizzera dopo il Lussemburgo è il paese in Europa con la più alta percentuale di cittadini stranieri: il 24,2%. A Massagno (quasi 7'000 abitanti) quasi la metà della popolazione, il **44,7%** è straniera e nella nostra collettività sono presenti ben **86 nazionalità**. Insomma: la società sta cambiando molto in fretta e questa **convivenza di genti e culture diverse rappresenta sicuramente una ricchezza per tutti noi**.

Queste cifre non comprendono poi i numerosi cittadini che si sono **naturalizzati** e hanno ottenuto la cittadinanza svizzera.

Mi ha sempre incuriosito il significato del verbo "naturalizzare" o "naturalizzarsi". Cosa c'entra la natura con la concessione del diritto di cittadinanza a una persona straniera? Che cosa c'è di naturale in questa procedura? Il vocabolario afferma che *naturalizzare* ci giunge dal francese *naturaliser*, derivato a sua volta dal latino *naturalis*.

Mi piace molto questa immagine: la lingua che parliamo è il risultato di una storia fatta di scambi, prestiti e **influenze reciproche**; fatta di incontri e quindi arricchita dalle **migrazioni** (non di persone) ma di parole da una lingua all'altra.

Ma il vocabolario ci suggerisce un secondo significato del verbo "naturalizzare": in **biologia** (nelle scienze naturali) si usa per indicare delle specie animali e vegetali che vivono in terre lontane ma **si adattano bene e si riproducono spontaneamente in un nuovo ambiente**.

Mi piace anche questa immagine dell'adattamento e dell'ambientamento in una nuova realtà, che può diventare **una nuova casa**, senza per questo dimenticare quella d'origine.

Tutto ciò richiede una volontà e uno sforzo, che nel vostro caso può essere la frequenza dei corsi di italiano. Una scelta importante, perché è attraverso l'apprendimento della lingua che è possibile muovere i primi passi verso la coesione, l'inclusione, la partecipazione e l'appartenenza.

**Ma adattarsi e ambientarsi sarebbero percorsi difficili senza la capacità di accogliere**. E in questo senso credo che Massagno sia un comune accogliente (tra poco accoglierà anche l'Olympic Friburgo). Lo è attraverso le sue scuole, i servizi di integrazione, le numerose attività aggregative svolte sul suo territorio (venerdì scorso, la Festa dei vicini). Lo è con le lezioni di italiano impartite da Margherita Frey e Renato Carettoni, che io ringrazio molto per questo loro fondamentale impegno. Da poco tempo Margherita gestisce anche un piccolo spazio che abbiamo deciso di chiamare "**Il Salotto**".

È il locale di una casa accogliente; è un **luogo di incontro e di dialogo**, dove si può socializzare, conoscersi, scambiare esperienze, manifestare problemi o difficoltà (l'adattamento non è cosa semplice). Margherita spera che questo spazio sia meglio conosciuto e in questo senso vi sarei grato se, essendo un luogo anche vostro, ci aiutaste a pubblicizzarlo nella vostra cerchia di conoscenze per una frequenza più ricca e continua del Salotto di Massagno

Grazie per l'attenzione e la pazienza e complimenti a tutte e tutti voi per i risultati conseguiti oggi.